

Roberto Formigoni

# «Abbiamo tradito i nostri elettori Ora primarie e riforme per ripartire»

::: FRANCESCO SPECCHIA

**Presidente Roberto Formigoni è stato il giorno di Alfano segretario maximo del Pdl, non proprio un "Re Sole", magari, ma neanche un "Re Sòla"...**

«Affatto. Angelino Alfano è la sintesi di quel che fino a poco tempo fa era impensabile: costruire finalmente un partito vero, che parta dagli elettori, non solo in funzione di Berlusconi. La nostra è stata un'analisi puntigliosa del voto. Gli elettori ci hanno detto: "caro governo, caro Pdl, così non va ci avete fatto mille promesse che non mantenute: la riforma del fisco, la cura della famiglia e delle piccole imprese. Un centro-destra così conciato non lo vogliamo più". Con Alfano nasce il concetto che, d'ora in poi, il governo dovrà rendere conto al partito. Nulla sarà scontato»

**Oddio, presidente, mai l'ho sentita così spietato.**

«Devo esserlo, dobbiamo esserlo tutti. Ma lo sa lei da quanto tempo il Pdl non fa un congresso, peraltro sempre promesso, anche quello?»

**Congresso del Pdl? What's "congresso"?**

«Bravo. Non c'è mai stato dal 2008; viene tutto calato dall'alto. Ora basta. Abbiamo perso gli elettori, si sono rotti le scatole di essere chiamati dai dirigenti solo per fare volantinaggio alle elezioni. E hanno ragione. Alcuni sono andati ai referendum solo per sfiduciare Berlusconi, non gliene fregava nulla di acqua e di nucleare. Noi siamo consapevoli di non essere più, in questa fase, il primo partito d'Italia. Dobbiamo svoltare. La prima cosa è eleggere i coordinatori cittadini, provinciali e regionali con le Primarie. Vota chi si iscrive - per pochi euro - per evitare infiltrati e che i candidati più ricchi si comprino le tessere»

**Insomma, copiate le Primarie dal Pd.**

«Semmai copiamo dai partiti più evoluti, come il Partito Popolare Europeo. La vera democrazia»

**Quindi, Rivoluzione?**

«Cambiamento, evoluzione direi. Via tutto: abolizione totale della lottizzazione 70% (ex Fi) - 30% (ex An); infatti non ci sono più i vicecoordinatori. Basta anche con la dipendenza dalla Lega. Da oggi "alleati ma non subalterni" ai leghisti, che valgono un terzo di quel che valiamo noi: quando li abbiamo seguiti sul loro terreno siamo sprofondati. Ma come si fa a parlare di "Zingaropoli" e istillare la paura per gli extracomunitari?...»

**Veramente quello è stato il leit motiv elettorale di parte del Pdl, mica solo della Lega. Si parlava di due milioni di rom alle porte, tipo Apache nei film western.**

«Appunto, ci siamo mazzuolati da soli. Terrorizzare per gli extracomunitari è stupido, perchè a Milano

l'integrazione è nel dna. Ma lo sa lei che, alla Camera di commercio risulta che su due nuove imprese nate una nasce da extracomunitari che danno lavoro ai nostri ragazzi? E noi questi li attacchiamo? Smerciamo terrore invece di speranze? Ma siamo matti»

**Oddio, c'è anche di peggio, se è per questo.**

**L'editoriale del Corriere della sera parla di "insicurezza e fragilità" della classe politica, specie -emh- del centro-destra. Do ut des, faccendieri, ministre che chiedono udienza a faccendieri, quelle robe lì, insomma.**

«Premesso che nessuno può dare lezioni di moralità (vedi il Pd), la politica deve tornare ad essere senz'altro morale, al totale servizio del popolo. Basta, per dire, coi listini bloccati che impongono parlamentari e amministratori»

**Presidente, mi scusi, con tutto il rispetto, ma la mitica Nicole Minetti, oltre che ai festini, era nel suo listino.**

«E mica sapevo chi era la Minetti, io. Me l'hanno presentata come una giovane plurilaureata, pensavo che arrotondasse facendo televisione. Col senno di poi, avrei potuto... Il partito comunque, dovrà essere, d'ora in poi al centro di tutto»

**Un dubbio: ma Silvio Berlusconi, tutto questo lo sa?**

«Certo. Dal palco del Consiglio Nazionale, Silvio ha capito che il Pdl non è più solo figlio suo. Siamo ad una mutazione genetica, oramai irreversibile. Non c'è più un uomo solo al comando. Non ci sono più solo i ragazzi del coro, quelli che gli danno sempre ragione. Ha capito che il dialogo, anche la critica, d'ora in poi saranno fondamentali»

**La riforma del fisco è fatta con questo nuovo metodo?**

«É una buona riforma, anche questa dovrà passare dal partito»

**Sarà buona senz'altro. Ma, intanto, Emma Marcegaglia fa notare che gli strombazzati "tagli ai costi della politica" non ci sono mica stati. Il 10% di decurtazione dei rimborsi elettorali è un po' pochino. Poi c'è gente come Magdi Allam - vostro alleato - che dice di non credere all'Europa, ma che i soldi dell'Europarlamento se li prende lo stesso. Lagente, dopo un po' s'incavola. Non crede?**

«Non sono ovviamente d'accordo con Allam. E bisogna continuare su questa strada dei tagli, assolutamente, fermo restando che abolire i privilegi non vuol dire lasciare la politica ai ricchi»

**Milano ha un nuovo arcivescovo, Angelo Scola, vicino a Cl. E a lei. Farà spoil system in curia?**

«Lasciatelo fare! Da cattolico sarei stato felice per chiunque fosse stato scelto dal Santo Padre. Lo sono ancora di più per un amico che conosco da cinquant'anni. Vi sorprenderà»